

Energy drink: perché gli Stati Uniti corrono più dell'Europa

Il mercato degli energy drink continua a crescere su entrambe le sponde dell'Atlantico, ma con approcci molto diversi. [Beverfood](#) analizza il divario tra Stati Uniti ed Europa, evidenziando come il mercato americano sia caratterizzato da formulazioni sempre più spinte, ingredienti funzionali, posizionamenti estremi e una forte contaminazione con il mondo del fitness e delle performance. In Europa, invece, la crescita appare più prudente e maggiormente condizionata da regolamentazioni, limiti normativi e sensibilità differenti da parte dei consumatori. La differenza è interessante perché anticipa possibili evoluzioni future del beverage. Negli Stati Uniti gli energy drink stanno progressivamente occupando spazi che un tempo appartenevano a soft drink, integratori e bevande sportive. In Europa il percorso appare più graduale, ma la ricerca di funzionalità e benefici specifici continua a crescere. Per bar e locali il tema merita attenzione: la domanda di prodotti capaci di offrire energia, concentrazione o supporto alle performance non riguarda più soltanto i consumatori più giovani. La sfida sarà capire quali proposte riusciranno a costruire un consumo stabile e quali resteranno legate a mode temporanee o a nicchie molto specifiche.